

Orgosolo (6 casi nel 1997 e 6 nel 1998) e a Desulo, Irgoli, Ottana e Perdasdefogu (tutti con 5 casi nel 1998).

Nella provincia di Cagliari ed in quella di Sassari il fenomeno non è particolarmente diffuso, mentre è irrilevante in provincia di Oristano.

Viene esclusa una comune matrice destabilizzante, stante l'eterogeneità dei motivi alla base dei fatti.

Oltre alle menzionate manifestazioni in danno di amministratori e strutture pubbliche locali, vanno segnalati gli attentati in danno anche di privati cittadini e di appartenenti alle Forze di polizia (contro questi ultimi sono stati registrati ben 33 episodi nel corso del 1998).

Una motivazione particolare, che emerge chiaramente soprattutto nella zona di Orgosolo, è ricollegabile all'attuazione del progetto del "Parco del Gennargentu e del Golfo di Orosei".

In atto, sono retti da Commissari Prefettizi i Comuni di Lula, Nurri ed Oniferi (per gli ultimi due, il ricorso all'organo straordinario è stato determinato da problematiche diverse da quelle in esame); a Barisardo, la gestione commissariale ha avuto termine, dopo un lungo periodo, soltanto con le elezioni del 29 novembre '98.

In concomitanza con la pratica degli attentati, occorre evidenziare i frequenti recuperi, da parte delle Forze dell'ordine, di materiale esplosivo (28 nel 1998).

La problematica, che ha suscitato la reazione dei Sindaci dei 23 comuni dell'Ogliastra, particolarmente esposti, e la solidarietà degli organi regionali, è stata esaminata, nell'anno passato, nel corso di due Conferenze Regionali delle Autorità di Pubblica Sicurezza della Sardegna, tenutesi il 16 febbraio ed il 14 settembre '98.

In tali sedi, sono state tracciate le principali linee di intervento del progetto di riadeguamento del dispositivo anticrimine e di controllo del territorio, con la previsione di incremento delle risorse umane e materiali e con una sinergica armonizzazione degli impegni delle tre Forze di polizia.

L'attuazione del progetto, che segue precise cadenze, è in fase avanzata.

Nel frattempo, l'attività del gruppo di lavoro appositamente costituito - composto da personale della Questura di Nuoro, del Centro Criminalpol Sardegna e del Servizio Centrale Operativo - ha consentito di acquisire inconfutabili elementi probatori nei confronti di un pericoloso sodalizio criminale capeggiato da Maria Ausilia Piroddi, di 40 anni, Consigliere comunale di minoranza di Barisardo, e dal suo braccio destro Adriano Pischedda.

Le indagini hanno consentito di stabilire che i circa 40 attentati commessi dalla fine del 1996, rientravano nel progetto del citato gruppo criminale di condizionare la vita politico-amministrativa del comune di Barisardo, con l'intenzione poi di controllare, traendone profitti illeciti, la gestione degli appalti e degli altri interessi economici di quell'amministrazione comunale.

Le faide familiari soprattutto della provincia di Nuoro sono tutte in fase di stasi; tuttavia, un recente contrasto ha contrassegnato il territorio del Comune di Noragugume, con la consumazione, nel 1998, di 5 omicidi, in danno di membri di contrapposti gruppi familiari del luogo.

I casi di omicidio volontario sono stati, nell'intera isola, 34 nel 1998, a fronte dei 36 verificatisi nell'anno precedente.

Tra gli episodi più rilevanti, si cita l'omicidio di don Graziano Muntoni, vice parroco di Orgosolo, ucciso il 24 dicembre.

Il grave fatto di sangue ha profondamente inciso nella sensibilità collettiva, suscitando anche spontanee manifestazioni di solidarietà, tese all'isolamento degli ambienti criminali.

L'azione di contrasto ha consentito di ottenere significativi risultati, soprattutto nel settore del traffico di stupefacenti, con la conclusione di varie operazioni a Cagliari e provincia (con il sequestro di oltre 1,3 tonnellate di stupefacenti).

Da segnalare, altresì, sul fronte della lotta al fenomeno estorsivo, il perseguimento dei presunti responsabili di tentativi di estorsione ai danni di imprenditori delle province di Nuoro e Sassari.

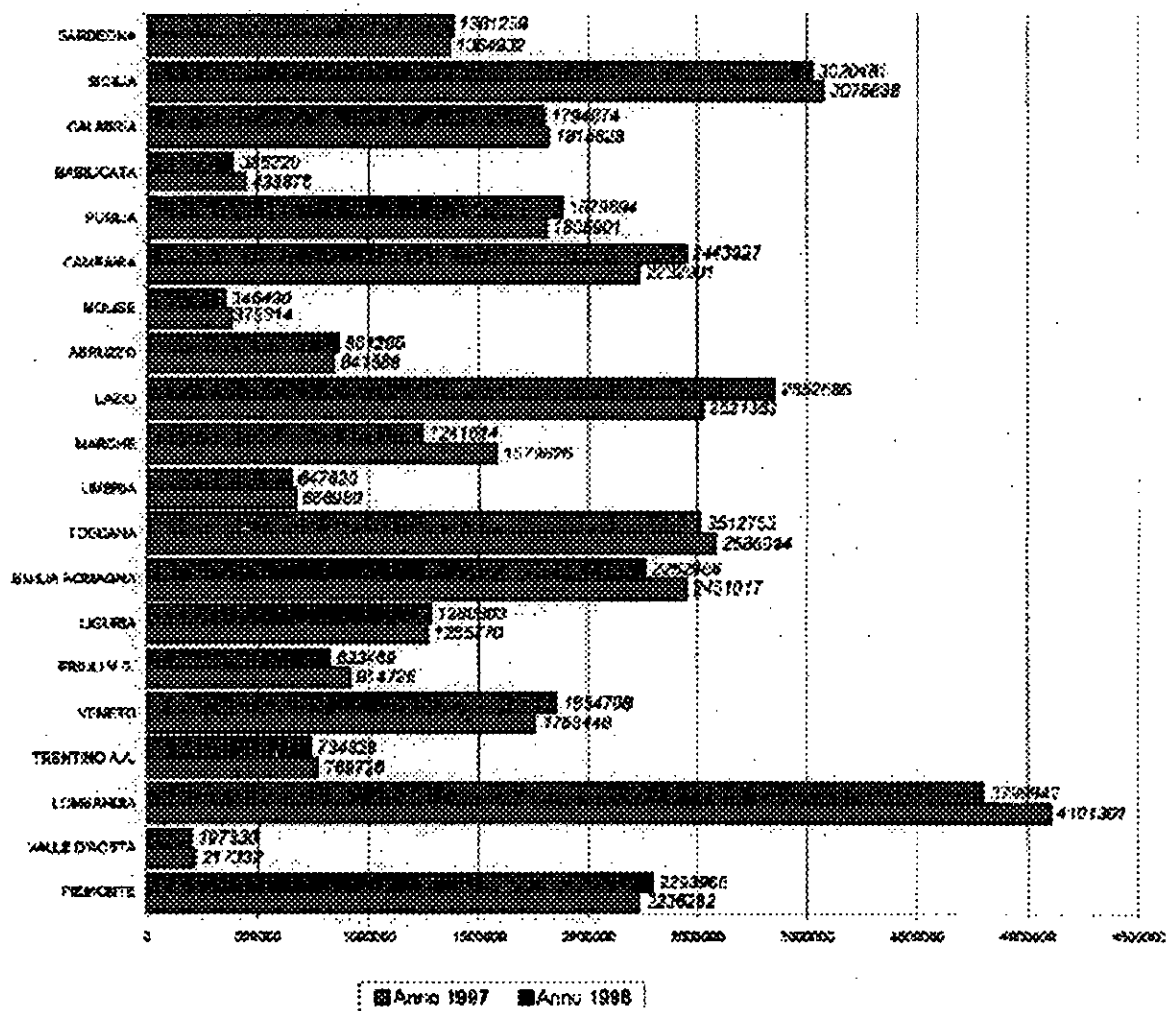
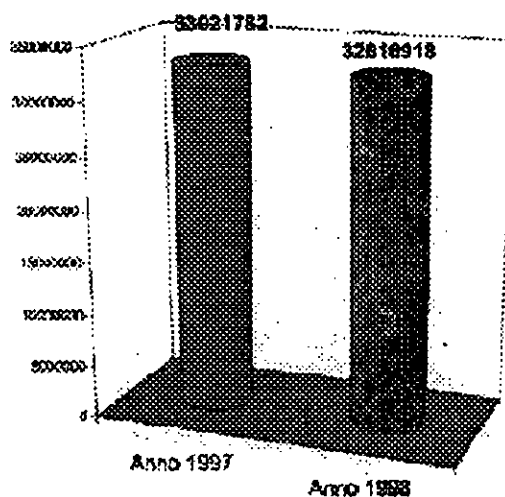
Di grande rilievo appaiono i risultati ottenuti nella **cattura dei latitanti**, alcuni dei quali rifugiatisi all'estero. In proposito, si citano: Sebastiano Gaddone (già inserito nello speciale programma di ricerca dei 30 latitanti di massima pericolosità) e Tonino Congiu, entrambi ricercati per il sequestro di persona a scopo estorsivo di Ferruccio Checchi (rapito nel maggio 1995 e rilasciato nel successivo mese di ottobre); il noto Giovanni Farina, responsabile di vari sequestri di persona a scopo di estorsione, anch'egli compreso nel programma speciale di ricerca dei 30 latitanti più pericolosi (all'atto dell'arresto, avvenuto in Australia, è stato trovato in possesso di 75.000 dollari USA e 11.550 franchi svizzeri, provento del sequestro Soffiantini); Luciano Gregoriani, infine, ricercato per espiare 11 anni di reclusione, in quanto responsabile di quattro sequestri di persona, è stato catturato in Venezuela.

APPENDICE STATISTICA

PERSONE IDENTIFICATE NEI POSTI DI BLOCCO

<i>DATI ISTAT (Interforze)</i>	Anno 1997	Anno 1998	Variazione %
PIEMONTE	2.236.282	2.293.968	2,58
VALLE D'AOSTA	217.332	197.330	-9,20
LOMBARDIA	4.101.301	3.799.942	-7,35
TRENTINO A.A.	769.726	734.829	-4,53
VENETO	1.758.448	1.854.708	5,47
FRIULI V.G.	914.726	823.469	-9,98
LIGURIA	1.265.770	1.280.803	1,19
EMILIA ROMAGNA	2.451.017	2.262.986	-7,67
TOSCANA	2.586.944	2.512.753	-2,87
UMBRIA	666.980	647.620	-2,90
MARCHE	1.579.826	1.241.614	-21,41
LAZIO	2.521.352	2.852.686	13,14
ABRUZZO	841.688	861.285	2,33
MOLISE	376.314	346.490	-7,93
CAMPANIA	2.232.901	2.443.927	9,45
PUGLIA	1.805.901	1.879.694	4,09
BASILICATA	438.876	386.220	-12,00
CALABRIA	1.815.628	1.794.874	-1,14
SICILIA	3.075.838	3.020.481	-1,80
SARDEGNA	1.364.932	1.381.239	1,19
ITALIA	33.021.782	32.616.918	-1,23

Persone identificate nei posti di blocco

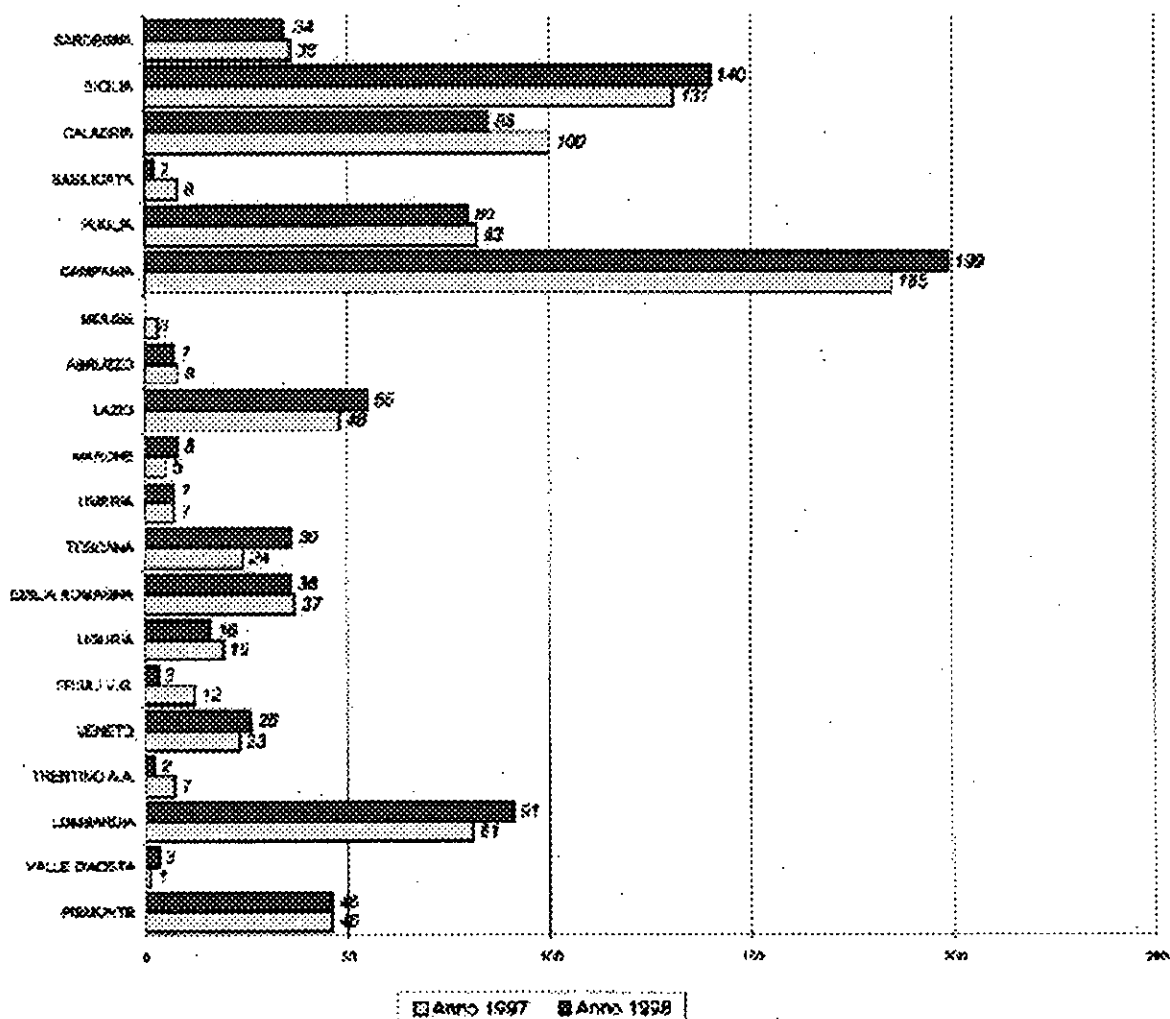
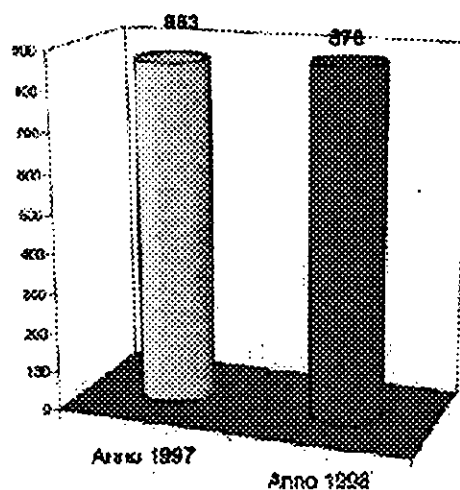


OMICIDI VOLONTARI

DATI ISTAT (Interforce)	Anno 1997	Anno 1998	Variazione %
PIEMONTE	46	46	—
VALLE D'AOSTA	1	3	200,00
LOMBARDIA	81	91	12,35
TRENTINO A.A.	7	2	-71,43
VENETO	23	26	13,04
FRIULI V.G.	12	3	-75,00
LIGURIA	19	16	-15,79
EMILIA ROMAGNA	37	36	-2,70
TOSCANA	24	36	50,00
UMBRIA	7	7	—
MARCHE	5	8	60,00
LAZIO	48	55	14,58
ABRUZZO	8	7	-12,50
MOLISE	3	—	-100,00
CAMPANIA	185	199	7,57
PUGLIA	82	80	-2,44
BASILICATA	8	2	-75,00
CALABRIA	100	85	-15,00
SICILIA	131	140	6,87
SARDEGNA	36	34	-5,56

ITALIA	863	876	1,51
---------------	------------	------------	-------------

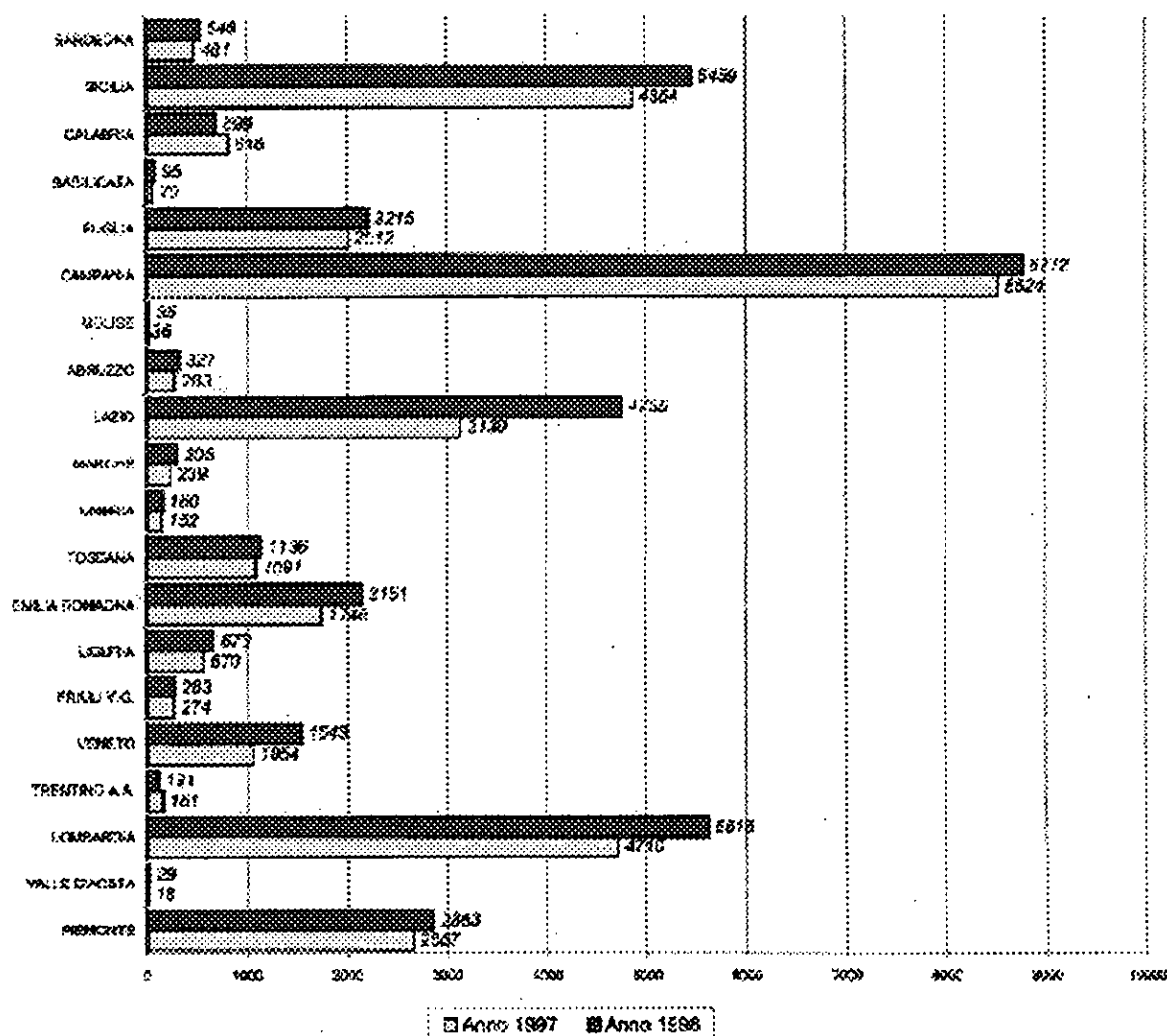
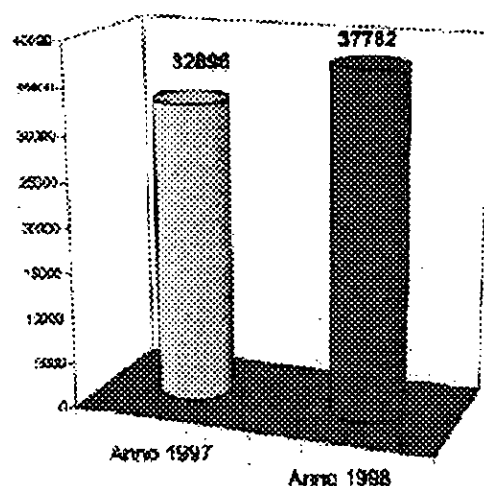
Omicidi volontari



RAPINE (totale)

<i>DATI ISTAT (Interforze)</i>	Anno 1997	Anno 1998	Variazione %
PIEMONTE	2.657	2.863	7,75
VALLE D'AOSTA	18	29	61,11
LOMBARDIA	4.710	5.616	19,24
TRENTINO A.A.	161	121	-24,84
VENETO	1.054	1.543	46,39
FRIULI V.G.	274	283	3,28
LIGURIA	570	673	18,07
EMILIA ROMAGNA	1.746	2.151	23,20
TOSCANA	1.091	1.136	4,12
UMBRIA	152	160	5,26
MARCHE	239	305	27,62
LAZIO	3.139	4.755	51,48
ABRUZZO	283	327	15,55
MOLISE	36	35	-2,78
CAMPANIA	8.524	8.772	2,91
PUGLIA	2.012	2.215	10,09
BASILICATA	70	95	35,71
CALABRIA	815	699	-14,23
SICILIA	4.864	5.459	12,23
SARDEGNA	481	545	13,31
ITALIA	32.896	37.782	14,85

Rapine (totale)

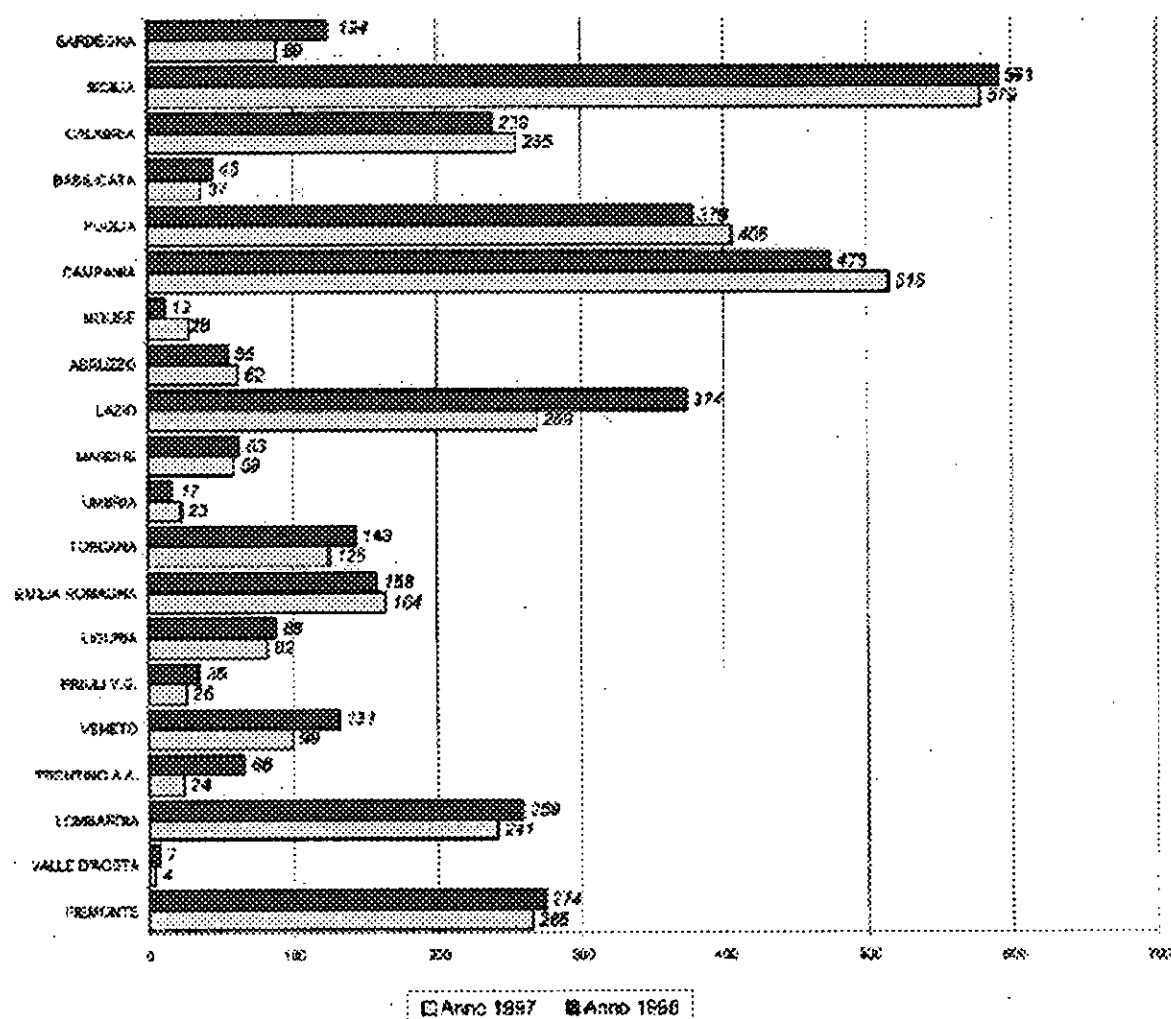
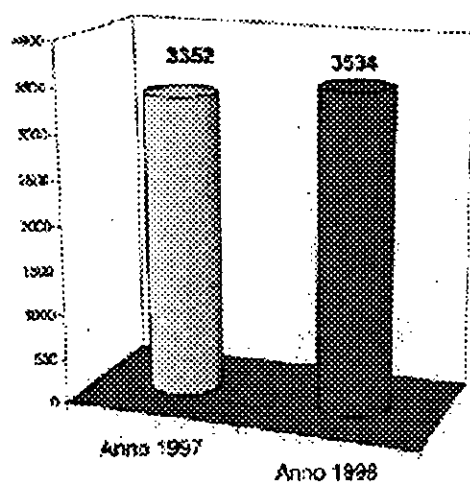


ESTORSIONI

<i>DATI ISTAT (Interforze)</i>	Anno 1997	Anno 1998	Variazione %
PIEMONTE	265	274	3,40
VALLE D'AOSTA	4	7	75,00
LOMBARDIA	241	259	7,47
TRENTINO A.A.	24	66	175,00
VENETO	99	131	32,32
FRIULI V.G.	26	35	34,62
LIGURIA	82	88	7,32
EMILIA ROMAGNA	164	158	-3,66
TOSCANA	125	143	14,40
UMBRIA	23	17	-26,09
MARCHE	59	63	6,78
LAZIO	269	374	39,03
ABRUZZO	62	55	-11,29
MOLISE	28	12	-57,14
CAMPANIA	515	475	-7,77
PUGLIA	406	378	-6,90
BASILICATA	37	45	21,62
CALABRIA	255	239	-6,27
SICILIA	579	591	2,07
SARDEGNA	89	124	39,33

ITALIA	3.352	3.534	5,43
---------------	--------------	--------------	-------------

Estorsioni



PERSONE ARRESTATE (persone fisiche)

<i>DATI ISTAT (Interforze)</i>	Anno 1997	Anno 1998	Variazione %
PIEMONTE	9.086	9.124	0,42
VALLE D'AOSTA	210	224	6,67
LOMBARDIA	14.107	15.042	6,63
TRENTINO A.A.	1.022	913	-10,67
VENETO	6.151	5.620	-8,63
FRIULI V.G.	1.463	1.364	-6,77
LIGURIA	4.563	4.650	1,91
EMILIA ROMAGNA	6.944	6.861	-1,20
TOSCANA	6.343	6.386	0,68
UMBRIA	1.071	1.027	-4,11
MARCHE	1.622	1.869	15,23
LAZIO	14.797	16.586	12,09
ABRUZZO	1.703	1.731	1,64
MOLISE	469	418	-10,87
CAMPANIA	16.857	16.949	0,55
PUGLIA	9.344	9.020	-3,47
BASILICATA	1.002	956	-4,59
CALABRIA	3.615	4.229	16,98
SICILIA	12.122	11.802	-2,64
SARDEGNA	2.067	2.167	4,84
ITALIA	114.558	116.938	2,08

Persone arrestate

